

I lavoratori dei supermercati scioperano in piazza

Data : 7 novembre 2015

I sindacati Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uil-tucs sono scesi in piazza nella mattinata di **sabato 7 novembre per lo sciopero generale indetto per il mancato rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro riguardante i lavoratori dei supermercati**. A Varese la manifestazione si è svolta nel centro cittadino, con punto di partenza piazza Repubblica, mentre a Gallarate si sono ritrovati in via Milano.

A Varese era presente il **segretario generale varesino della Uil-Tucs Alessandro Sanhueza**, che ha così motivato lo sciopero: «Siamo in piazza perché il contratto non si rinnova da due anni e nel frattempo il mondo del commercio nei supermercati è cambiato. **Non c'è regolamentazione delle ore di lavoro, soprattutto nei centri a orario continuato e regna un'anarchia che non regge più**. La maggior parte dei lavoratori presenti oggi passa fuori da casa molte più ore di quanto sia in realtà il proprio orario di impiego».

Questa mattina è andato in atto solo la prima parte dello sciopero, che si ripeterà il 19 dicembre, come spiega lo stesso Sanhueza: «**Siamo pronti a tornare in piazza con modalità diverse, a livello nazionale, sperando che nel frattempo di apra una finestra di dialogo**».

Presente in piazza Repubblica anche **Livio Muratore di Filcams-Cgil**, che spiega: «Questo è lo sciopero di Federdistribuzione, che conta oltre 500mila lavoratori in Italia. Tre mesi fa diverse catene commerciali sono passate sotto Confcommercio, che ha rinnovato i contratto, mentre quelle fuoriuscite non stanno rinnovando l'accordo contrattuale. **La loro offerta prevede aumenti più bassi creando così una concorrenza sleale e discriminazione sul mercato del lavoro**, oltre alla richiesta di rinnovo del 2016, che farebbe perdere ai lavoratori tutto il 2015».